Anno XLI — Giovedì 13 giugno 1907 — Conto corrente con la posta — N. 140

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

## Alla Camera dei Deputati

### Varie leggi

*Roma, 10.* — Seduta ant. Vengono approvati vari progetti e cioè: legge per le pensioni degli ufficiali subalterni, legge per il personale degli stabilimenti militari di pena e per i depositi ed allevamenti cavalli, legge sul credito fondiario, legge per il censimento del bestiame, legge per il concorso dello Stato nelle spese per l'acqua potabile.

Si inizia poi la discussione della legge per modificazione ai provvedimenti della Sardegna.

### I filibustieri della Borsa

*Cavagnari*, *Chiesa* e *Pavia* interrogano sulla recente crisi alla Borsa di Genova.

*Fasce*, sottosegretario del Tesoro, deplora i fatti lamentati e i metodi che in talune circostanze per taluni titoli hanno prevalso nella borsa (*bene*). Il Governo invitò il prefetto a far provvedere provvisoriamente. Ora vista la urgenza del caso decretò alcune disposizioni intese a tutelare la buona fede del pubblico.

*Pozzo* sottosegretario alle Finanze dice lo stesso.

*Chiesa.* E' deplorevole che il Governo non abbia mandato alla Borsa di Genova un commissario regio per fare la liquidazione e che la autorità giudiziaria di quella città non abbia applicato immediatamente l'art. 293 del codice.

*Pavia.* Credo che il Governo sia stato troppo debole contro quella falange di filibustieri che crea artificiose posizioni per speculare, ingannando, sulla pubblica fede.

*Fasce.* Ripeto all'on. Chiesa che il Governo ha imposto la liquidazione ed era pronto a mandare a Genova un commissario regio se non si fosse fatta.

*Pozzo.* L'autorità giudiziaria di Genova ha dimostrato la massima sollecitudine (*commenti*), ma il reato d'aggiotaggio è di difficile accertamento.

Si riprende la discussione della legge sulla Magistgatura e si passa all'approvazione degli articoli fino al nono articolo.

### Garibaldi al Senato

*Roma, 12.* — Si vota fra applausi una proposta dei senatori Cavalli e Cadolini di dichiarare festa nazionale il giorno 4 luglio 1907. Allo scrutinio segreto la proposta ottiene 71 voti favorevoli e 5 contrari.

Si approva senza discussione il progetto di legge per le onoranze del centenario garibaldino, cioè la proposta del milione da dividere fra garibaldini bisognosi. Anche questa però allo scrutinio secreto ottiene 3 voti contrari su 76 votanti.

## Così va bene!

Un telegramma da Verona annuncia che l'Associazione Liberale Monarchica nell'adunanza numerosa di iersera, pur mantenendo fermo (e si capisce) il proprio programma, deliberò d'invitare gli amici a votare nel ballottaggio di domenica per Lucchini.

Così va bene. E siamo certi che, conforme alle deliberazione, tutti i liberali veronesi per impedire la vergogna della nuova elezione d'un individuo della qualità del nominato Todeschini.

## LA COMMEMORAZIONE DI ULISSE ALDOVRANDI

*Bologna 12.* — Stamane alle dieci, nella grande sala della Biblioteca comunale, vi fu la solenne commemorazione di Ulisse Aldovrandi, celebre naturalista, nel terzo centenario della sua morte. I portici e l'atrio erano imbandierati e affollati. La sala era gremita d'autorità e d'invitati: si notavano i delegati delle Università d'Inghilterra, d'Austria-Ungheria, di Rumenia, di Francia, di Svezia, della Svizzera, degli Stati Uniti, di tutte le Università italiane e delle accademie degli Stati suddetti e, inoltre, del Messico, della Russia, del Giappone e della Grecia. I delegati erano parecchie centinaia. Alle 10.30 entrarono il rettore e i presidi della Facoltà; vestivano le toghe tradizionali di raso ed ermellino. Parlarono il sindaco Tanari, il senatore Cappellini, il rettore Puntoni, il prof. Costa. I delegati esteri recarono indirizzi in pergamene miniate. Fu distribuita agli invitati una medaglia commemorativa.

Oggi alle 4 si inaugura il quarto congresso nazionale dei liberi docenti.

Ulisse Aldovrandi visse alla metà del XVI secolo. Fece molte e varie cose prima di addottorarsi a trentun anni in filosofia e medicina, insegnò logica, filosofia, meteorologia, fu protomedico... Fu gli ultimi tre anni della sua vita, cieco: a quarant'anni aveva sposato una giovane bellissima diciannovenne che gli morì dopo diciannove mesi di matrimonio.... Della sua *Storia Naturale* uscirono quattro volumi soltanto prima che egli morisse. Ma raccomandò nel suo testamento che si raccogliessero in un museo gli erbari, i disegni coloriti di animali da lui fatti dipingere con somma cura da buoni artisti, i manoscritti, i minerali. E oggi soltanto il suo desiderio è soddisfatto.

La nostra provincia è rappresentata a questa solennità dal giovane prof. Michele Gortani, che ha saputo già conquistare un bel posto nel mondo naturalista italiano.

### La crisi municipale a Firenze

*Firenze 12.* — Come si prevedeva i consiglieri della maggioranza si sono dimessi. Si attende la nomina del commissario regio.

## Le povere accoglienze

### fatta dagli ungheresi a Franz Joseph

*Budapest 12.* — Il giornale *Ujsag* da da Vienna una lettera in cui si spiega l'improvvisa partenza del re da Budapest dicendo che il modo meschino, primitivo con cui furono organizzate le solennità giubilari destarono penosissima impressione nei circoli di Corte.

Le solennità si limitarono alla messa nella chiesa di S. Mattia, alla quale non erano invitati i ministri austriaci e nemmeno il corpo diplomatico. La chiesa era semi-vuota.

### Giovanni Orth è in Europa?

*Parigi, 12.* — Martedì scorso arrivò dall'Argentina, il dott. Quintana figlio dell'ex-presidente della Repubblica Argentina. Recatosi a fare una visita al biografo di Giovanni Orth, Garzon, gli consegnò un autografo che il *Figaro* pubblica oggi e nel quale fu riconosciuta la calligrafia dell'ex-arciduca.

Il *Figaro* pubblicò poi un articolo del Garzon; vi si assicura che Giovanni Orth ex-arciduca d'Austria arrivò l'8 Giugno a Cherbourg, proveniente da Rio de la Plata, a bordo del piroscafo «Araguaya». Il giorno stesso venne a Parigi, ripartendo subito per l'Inghilterra. Promise di ritornare presto a Parigi.

# CRONACA PROVINCIALE

## Giunta Provinciale Amministrativa

(*Seduta del 11 giugno 1907*)

**Affari comunali approvati**

(Continuazione e fine vedi numero di ieri)

Maniago. Provvista ghiaccio. — Forgaria. Classificazione della scuola di S. Rocco con conseguente aumento di stipendio. — Sauris. Assegno combustibile a privati. — Cavazzo Carnico. Utilizzazione di 330 piante del bosco Pomolars. — Clauzetto. Strade Clauzetto, Paludea, Creta, Corona. Vertenza coll'impresa Zanetti. — Rivignano. Domanda prestiti di favore per l'edificio scolastico. — Azzano X. Stipendio al direttore delle Scuole elementari. — Pontebba. Prestito per l'edificio scolastico di Studena Alta. Transazione ed acquisto terreno per la scuola di Pietratagliata — Zoppola. Costruzione tronco stradale per raccordo della strada di Zoppola con quella di Orcenico inferiore. — Tolmezzo. Costruzione strada di Cazzazo. — Pontebba. Vendita n. 14151 piante dei boschi comunali. — Gemona, Venzone. Assegno combustibile ai malghesi di Ledis. — Lestizza. Vendita terreno comunale. — Villa Santina. Aumento stipendio al segretario con decorrenza dal 1 gennaio 1908.

**Decisioni varie**

Fiume. Dazio sulla birra e gazose. Prende atto. — S. Quirino. Respinge intervento Novello; non ha provvedimenti da prendere sui ricorsi per ineleggibilità dei consiglieri Brusadin Enea, Cattaruzzo Valentino, Cattaruzzo Lucio Sigismondo e De Pellegrini Giuseppe; respinge i ricorsi per decadenza dei consiglieri Toffolo Antonio e Grandis Antonio. — Barcis. Autorizzazione a stare in giudizio. Non ha provvedimenti da prendere. — Maniago. Respinge la domanda dei frazionisti di Fratta e Campagna per riparto dei consiglieri comunali. — Pontebba. Acquisto terreno per l'edificio scolastico di Studena Alta. Esprime parere favorevole. — Verzegnis. Tassa famiglia. Accoglie i ricorsi di Billiani Giovanni, Paschini Stefano e Paolo e Marzona Giuseppe; respinge i ricorsi di Colautti Giuseppe, Cella Leonarda ved. Colautti e Fior Luigi. — Ampezzo. Controversia spedalità Ternuti Francesco coll'Ospitale civile di Tolmezzo. Decide incombere l'onere del rimborso al Comune di Udine. — Bordano, Budoia, Coseano, Comeglians e Raccolana. Bilanci preventivi 1907. Autorizza l'eccedenza della sovrimposta.

**Rinvii**

Tolmezzo. Tariffa daziaria. — Osoppo. Cessione fondo comunale. — Pordenone. Regolamento edilizio. — Teor. Controversia spedalità Toniutto Regina con l'Ospedale Civile di Udine. — Ampezzo. Prestito cambiario di L. 10000. — Forgaria. Legato Pecile. Statuto organico.

### Da PORDENONE

## CONSIGLIO COMUNALE

Ci scrivono in data 12:

Abbiamo pubblicato ieri l'ordine del giorno, invero molto interessante, che si discuterà a Palazzo sabato sera.

Fra i vari oggetti, ne notiamo alcuni:

« La questione ospitaliera della quale sta occupandosi l'Autorità giudiziaria per la deficienza di cassa riscontratta dalla Commissione d'inchiesta speriamo venga sabato sera risolta, poichè troppo danno ne verrebbe al pio istituto se non vien subito composto il Consiglio d'Amm. Com'è noto, da quasi due mesi sono dimissionari i sig. avv. R. Etro, dott. E. Cossetti e L. Valenzin: si fanno i nomi di varii fra coloro che sarebbero destinati a successori e nutriamo fiducia che con la nomina di sabato cessi l'abbandono in cui è, per forza di cose, lasciata l'Amm. dell'Ospitale.

« All'ordine del giorno sono pure poste le dimissioni dei due consiglieri sig. F.lli Zannerio. Perchè, va chiedendosi il pubblico, perchè non son portate anche quelle del cons. Gio. Vittorio De Moro, dimissionario da oltre un mese malgrado l'esilarante epistolario per invitarlo a recedervi?

Al Consiglio si discuteranno anche i provvedimenti presi dalla Giunta in causa dello sciopero degli appaltatori. Stante l'aumento del prezzo della materia prima e della mano d'opera bisognerà aumentare il dato d'asta dei lavori di lastricatura di via Mazzini e Corso Garibaldi.

— Con viva soddisfazione notiamo pure la proposta di compilazione d'un progetto pel riatto di Via della Roggia o dell'Eremita. E tante ce ne volevano! Qualcuno crede che tale proposta sia fatta coll'idea... di non far niente! Che insinuazioni! Il Consiglio, lo speriamo, approverà la proposta; se la memoria non ci inganna, negli scaffali del Municipio deve riposar da parecchio tempo un progetto compilato dall'ing. Roviglio che, con lievi varianti, dovrebbe esser buono e risparmierebbe... del tempo che forse qualcuno vorrà far perdere. Nell'esumare il polveroso incarto è a desiderarsi un po' di pazienza e nell'attuarlo un po' di buona volontà. Son doti queste che saranno più che sufficienti per appagare i voti della nostra cittadinanza, per far veramente gli interessi del paese!

— Altra questione non meno interessante delle altre sarà trattata sabato prossimo: quella dei maestri, i quali, pel misero stipendio goduto e per le promesse di miglioramento le tante volte fatte chiedono al Consiglio molto meno di quanto fu già accordato a chi, per dover si magro stipendio non fece tanti e tanti sacrifizi: essi chiedono solo l'esenzione della tassa di R. M., cioè 70 lire all'anno ciascuno.

Ci sovviene ancora che l'anno passato quando la Giunta, memore delle promesse fatte proponeva mantenerle coll'elevare a 1000 lire lo stipendio minore di 19 insegnanti, noi insorgemmo contro questa proposta che beneficio reale non apportava; e l'abbiamo combattuta anche giorni or sono, quando la Giunta per arrogarsi il vanto di beneficar senza dar nulla, la riproponeva. La nostra convinzione era d'altronde condivisa oltre che dall'Autorità scolastica anche da qualche assessore e da parecchi consiglieri. Ci è noto ora che la Giunta ha modificato quella delibera nel senso di proporre di portare a L. 1000 gli stipendi minori percepiti da 19 insegnanti, accordando agli altri una gratificazione di circa 70 lire annue.

Codesto progetto dimostra come l'on. Giunta sia disposta a favorire la classe magistrale nella sua domanda e vogliamo sperare che avvenuto il rimborso da parte del governo, si vorrà finalmente esonerare il magro stipendio di *tutti* gli insegnanti dalla gravosa tassa di Ricchezza mobile che se ne mangia una parte non indifferente, e ci auguriamo che il Consiglio accolga ad unanimità la delibera dando così prova ai nostri bravi insegnanti che il Comune, ch'essi servono con tanto zelo, è all'efficace opera loro grato.

Altri oggetti, di secondaria importanza si discuteranno e, come al solito ne daremo dettagliata relazione.

### Da RESIUTTA

#### Il nuovo medico

Ci scrivono in data 12:

Col treno del mezzogiorno giunse ieri, preceduto da fama di sanitario valente e buono, il nuovo medico dott. Benedetto Masacci da Cesena.

Venne ricevuto alla stazione dal sindaco sig. Beltrame Edoardo, dal segretario sig. Cirillo Maliguani e da parecchi amici.

Alla sera ebbe luogo una lieta riunione all'Albergo al Popolo.

#### Una ragazza caduta dal granaio

Ieri nel pomeriggio la ragazza quattordicenne Agostina Beltrame di Basilio, abitante nella frazione di Povici di Sotto, salì sul granaio per gettare dalla finestra delle fascine.

Mentre eseguiva tale operazione, alcune fascine si impigliarono alle di lei vesti e la poveretta, perduto l'equilibrio, precipitò al suolo da un'altezza di circa metri 9, col capo in giù battendo il mento sul ciottolato, riportando la frattura del mascellare inferiore, alla sinfisi e al collo del condilo di destra, con ferite multiple alla faccia.

Immaginarsi lo strazio della madre che si trova in istato di gestazione e della zia presenti al fatto.

Alle loro grida accorsero numerosi del vicinato, che presero l'infelice e la portarono a letto.

Si mandò tosto a chiamare il dottore e prontamente accorse il testè venuto dott. Masacci Benedetto che prodigò le prime cure del caso riservandosi la prognosi.

La povera ragazza versa in gravi condizioni.

### Da S. VITO al Tagliamento

#### Cose del forno operaio

Ci scrivono in data 12:

Il Consiglio amministrativo del Forno operaio si è riunito per la suddivisione delle cariche.

Riuscirono eletti direttore il sig. Tullio nob. dott. Francesco (riel) — e vice direttori i signori: Bottos Luigi e Perulli Amilcare.

Il Consiglio, con voti unanimi, deliberò di riconfermare in carica i signori: Tullio dott. Francesco cassiere, e Carlo Leoni Segretario.

Passò poi alla nomina dei signori: Vizzotto Pietro, Cortese Amedeo e Da Corta Luigi membri del Comitato di vigilanza.

Il Consiglio, in ultimo, respinse la rinuncia presentata dal consigliere sig. Vizotto Pietro.

### Da CODROIPO

#### Un parto quadrigemino

Ci scrivono in data 12:

Anna Tonutto d'anni 32, un bel pezzo di donna dimorante a S. Vidotto, oggi al proprio marito il bel regalo di quattro marmocchi tutti vivi, e che godono assieme alla madre ottima salute.

Anche l'anno scorso la Tonutto ebbe un parto bigemino. Ai nati d'oggi vennero imposti i nomi di Guido, Antonio, Angelo e Celestina e furono battezzati con l'accompagnamento di allegro scampanio.

Il fortunato padre offrirà domani un banchetto al quale interverranno il dott. D'Ambrogio medico chirurgo e la levatrice che prestò assieme al dottore predetto assistenza alla puerpera.

### Da VALVASONE

#### L'inaugurazione del telefono

Ci scrivono in data 12:

Ieri ebbe luogo la solenne inaugurazione del telefono con largo intervento di autorità e persone ragguardevoli. L'apparecchio d'ultimo modello è perfettissimo sotto ogni rapporto.

— Società contro l'Accattonaggio.

Presso una chiesa c'è un accattone con al collo un cartello: «Fate l'elemosina al povero cieco, disastro di Casamicciola, etc.». Un signore, che gli ha dato un soldo, lo fissa attentamente, poi gli dice:

— Ma voi non siete cieco!

— Nossignore. Non sono cieco. E' stato uno sbaglio della Società contro l'Accattonaggio; perchè io sono sordomuto.

## LA PIETRA CHE MUORE

Un amico ci scriveva giorni sono: « Perchè non parlate della *Pietra che muore*? Fra tante bazzecole che venite stampando, non vi pare debba trovare posto un articolo su questo strano libro, che io non so ancora se sia un'opera d'arte o una satira, che vi trae nel dolce fascino delle visioni meravigliose delle cose bellissime, per farvi sentire poscia la voce dolorosa, aspra, flagellatrice degli uomini. Le pietre di Venezia hanno tale incanto che è difficile staccarsene per vedere gli uomini.

« Così toccò a Taine, a Ruskin; non a Theophile Gauthier, che in poche pagine raccolse l'anima dei Veneziani, allora dominati dallo straniero e la fece conoscere al mondo. Rileggendo quelle pagine di Gauthier mi pareva che gridassero contro il giovine scrittore veneziano, che dimenticava l'eroica lotta sostenuta per mezzo secolo dalla città gloriosa, Ma no no, da questa « pietra che muore » non vengono ingiurie — i rimbrotti sono dell'anima sdegnosa del presente, apparso così inferiore al passato. E' un libro che ho gittato via due volte con dispetto; e due volte ho ripreso con desiderio più vivo.... »

Così l'amico diceva con sagace spirito critico; e così pubblichiamo a prefazione di questa lettera che l'autore della *Pietra che muore* ci manda non per dolersi della critica, ma per aiutarla a compiere meglio il suo nobile ufficio:

Venezia, 11 - VI - 907.

*Egregio Direttore ed amico,*

Dirigo a voi questa lettera scritta per il sig. C. della *Patria del Friuli*, poichè spedirla personalmente al critico del mio libro « La pietra che muore » mi pareva costituisse un atto di violenza morale: una lettera d'usciere *brevi manu*, intimata non al gerente del giornale, ma alla cortesia del collega.

Nell'articolo di critica al libro mio, il signor C. mi dipinge quasi per un *haschius* che svegliatosi improvvisamente dal suo torpore, non percependo ancora, tra le nebbie dell'ultimo sonno fuggevole, la vita vera, e con l'animo ancor risonante per il rombo del gigante crollato, veda intorno a sè solo rovine e morte e disperazione. Ora, eliminando e non discutendo il significato del libro mio, che non è tale, e che è più simbolico di quello che il cortesissimo critico creda, ciò non è: poichè se c'è qualcuno che ha sempre veduto Venezia con occhi reali e non con occhi di sogno, se c'è qualcuno che abbia battagliato per questo tormentoso ideale di bellezza che ci lancilla quotidianamente l'anima, questo sono proprio io: e sono io che sollevai il vespaio della Madonna degli Alberetti, pur inimicandomi un amico illustre, una delle più alte anime, una delle più belle coscienze ed intelligenze che io abbia mai avuto fortuna d'incontrare, il comm. Cantalamessa: e sono io, che con gli articoli nei giornali di Roma, e riportati dalla *Gazzetta di Venezia*, iniziai quella battaglia, che condusse alla Commissione di revisione per il campanile di S. Marco e per la volontaria falsificazione interpretativa della storia e della volontà pubblica. Io ho sempre battagliato e non sognato.

Di più, e questo mi duole, il critico, che pure è con me cortesissimo in tutto l'articolo, mi accusa di mentire, quando afferma non aver io veduto Ravenna.

Parlando di Ferrara io dico che essa è quieta nel suo romore: può darsi, che il nome di Ravenna accosto a quello della prima possa trarre in errore.

Ma se errore c'è, questo resta sanato dalla frase che segue e che dice: « che Ravenna arde silenziosa come un roveto, chiusa nelle sue memorie e nella sua grandezza. »

Il sig. C. vede adunque che non è che io non abbia veduta e sentita la grande Taciturna solitaria, ma che forse invece egli lesse il capitolo in fretta, e non ebbe il tempo di avvedersi di un errore, se errore c'è.

Ad ogni modo son grato al critico della *Patria* dell'articolo suo e della sua cortesia: scusatemi se vi mando questa lunga lettera che viene in ritardo, perchè solo oggi ebbi il piacere di aver tra mani il giornale con l'articolo critico.

Con saluti affettuosi e ringraziamenti, credetemi vostro dev.mo

*Achille de Carlo*

# CRONACA CITTADINA

**Lo sciopero dei vetturali pubblici.** Da qualche giorno, come già riferimmo, regna un certo fermento fra i vetturali pubblici i quali protestano contro la pretesa fiscalità dell'ispettore urbano nell'applicazione dei regolamenti, contro l'obbligo della loro presenza per turno all'arrivo di certi treni della notte, tanto più ora che una vettura del tram fa servizio fino a tarda ora dalla stazione all'inizio di via Gemona; contro gli appostamenti loro imposti nelle varie piazze e contro le eccessive multe cui sono soggetti.

In questo senso anzi, convocati dal Buggelli alla Camera del lavoro, decisero di inviare un memoriale alla Giunta municipale.

Stamane, un semplice episodio ha determinato la rottura ed ha provocato lo sciopero dei vetturali.

Uno di essi, il Bellò, stamane verso le sette, mentre si collocava in piazza V. E. fu avvicinato dall'ispettore urbano sig. Ragazzoni che gli osservò come la sua vettura era tutta piena di fango e lo consigliò di recarsi a casa a pulirla.

Il vetturale oppose un rifiuto e l'ispettore ordinò a due vigili e a un facchino, di scortare la vettura fino alla casa del Bellò.

E qui si hanno due opposte versioni del fatto.

Il vetturale narra che era uscito di casa colla vettura pulita e che di ciò vi sono parecchi testimoni; che avendo fatto replicati viaggi fino alla stazione, la carrozza si lordò di fango causa le vie di recente anaffiate.

L'ispettore narra invece che la vettura era lorda appena uscita dallo stallo, che il Bellò, invitato a pulirla rispose con modi insolenti che il padrone non era il sig. Ragazzoni e che egli faceva quanto meglio credeva. Da tale arroganza venne l'ordine di condur via la vettura.

L'ispettore aggiunge che grave e continua è l'indisciplina dei vetturali.

Cita ad esempio il caso seguente: La Giunta municipale accogliendo le proposte della speciale commissione, aveva deciso che la braca, ossia quella parte del finimento che serve a trattenere la vettura in caso di improvviso rinculo, fosse attaccata colle due estremità delle stanghe perchè potesse avere la voluta efficacia.

Invece i vetturali non vollero saperne e continuarono ad attaccare la braca alla parte anteriore del finimento.

Il fatto si è che l'episodio di questa mattina ha provocato l'ira del Bellò e dei vetturali che dichiarandosi a lui solidali, si misero in isciopero.

Infatti verso le otto, il Bellò in testa e gli altri dietro, a cassetto delle proprie vetture, per via Cavour e via Savorgnana si recarono alla stazione a prendere i compagni e poi fecero il giro degli altri posti di stazio.

Il servizio dei vetturali pubblici perciò oggi non funziona affatto, e ognuno può immaginare con quanta delizia del pubblico e dei forestieri.

Dello sciopero l'ispettore urbano ha esteso rapporto alla Giunta municipale.

**Dal bollettino** giudiziario apprendiamo che sono accettate le dimissioni del dott. Crivelli pretore a Maniago.

**Le voci di sconfinamento** a Platischis ed a Montemaggiore da parte di duecento austriaci, facenti parte di un grosso distaccamento che attende alle manovre oltre confine, capitanati da un ufficiale, sono infondate.

Si aggiungeva che in questi giorni alcuni ufficiali italiani con reparti di fanteria e cavalleria si trovano in quelle località e ciò aveva dato origine a grandi commenti.

Ci consta in modo positivo che lo sconfinamento non ebbe luogo e che i nostri reparti eseguiscono manovre di ricognizione in quella parte del confine.

Vi è solo di vero che un nostro ufficiale di finanza vide degli ufficiali austriaci che eseguivano delle fotografie stando sul loro territorio, ma in direzione del nostro e in punto dove non esist no fortificazioni. Gli austriaci appena videro il nostro ufficiale, si ritirarono.

**Escursione a Trieste e sulle coste istriane.** La prima iniziativa del consolato Veneziano del Touring Club non poteva ottenere un successo più lusinghiero.

Continuano a pervenire numerose le adesioni. Il programma è stato per ora stabilito come segue, salvo qualche modificazione o mutamento secondo lo svolgersi delle feste del concorso a Trieste.

Partenza da Venezia il venerdì 28 alle ore 23; arrivo a Trieste la mattina del sabato, visita alle grotte di S. Canziano ecc. La domenica partecipazione al concorso, feste relative e gita a Capodistria. Lunedì mattina escursione sulle coste istriane, Pirano, canale di Lemmo e Parenzo (banchetto a quota fissa). Ritorno a Trieste e Venezia.

Resta fissato lo stabilito, che le iscrizioni si chiudono appena i partecipanti hanno raggiunto il centinaio.

Ricordiamo che le iscrizioni si ricevono (in tutte le ore del giorno e della notte) al Caffè Florian, sede del consolato.

**L'Unione Agenti di Commercio.** Ci comunica:

Il Consiglio Centrale dell'Unione Agenti di Commercio della Prov. di Udine, mentre ringrazia quanti concorsero alla sottoscrizione per il Comizio pro R. F. S. comunica che non potendo il segretario del Comitato Centrale Nazionale pro Rip. Fest. Sett. di Milano interrompere il suo giro di propaganda per venire a Udine il 16 corr. a tenere il Comizio come si accennava sulle schede della sottoscrizione a tal uopo diramate, e considerato che la legge testè approvata al Senato tarderà qualche tempo per la discussione alla Camera, ha deliberato di attendere la venuta del suddetto propagandista che si effettuerà entro il mese di luglio preparandosi fin d'ora ad un proficuo lavoro onde la manifestazione che si terrà allora riesca di quella imponenza richiesta dal momento.

A tutti gl'incaricati per le oblazioni verrà diramata una circolare coi nomi di tutti gli oblatori e l'importo incassato resterà fondo intangibile per lo scopo prefissoci. Restando tutt'ora aperta la sottoscrizione si mandano a richiesta le relative schede.

**La Congregazione di Carità per il centenario di Garibaldi.** Il Consiglio della Congregazione di Carità ha ieri sera deliberato all'unanimità di fare delle distribuzioni di viveri ai poveri del Comune in occasione del primo centenario della nascita di Giuseppe Garibaldi.

**Gli alunni e le alunne** provenienti da scuola privata o paterna, che intendessero di sostenere gli esami di ammissione, di compimento del corso inferiore, o di licenza elementare presso queste scuole comunali, dovranno presentarne domanda scritta all'Ufficio municipale, entro il giorno 25 del mese in corso.

Alla domanda dovrà essere unito il certificato di nascita in carta semplice.

Gli esami di ammissione alle classi II, III, V e VI avranno luogo nei giorni 11 e 13 luglio; gli esami di licenza e di compimento saranno tenuti nei giorni 15, 16, 17 e 18.

Gli esami di maturità cominceranno il giorno 18 luglio. Per esservi ammessi i candidati provenienti da scuola privata o paterna dovranno presentare al Sindaco, non più tardi del 25 corr., domanda su carta bollata da lire 0.60, corredata dalla fede di nascita in carta semplice e dalla quietanza della tassa di lire 15 da pagarsi all'Ufficio del R. Demanio.

**Dal paese dei dollari a quello di un cambiovalute ingenuo.** Un fatto veramente americano nei suoi originali dettagli è avvenuto giorni fa a Pontebba dimostrando la superiorità degli americani su noi anche sulla genialità con cui sanno compiere le truffe.

Una delle sere scorse arrivò a Pontebba col direttissimo proveniente da Vienna una bella ed elegante signora bionda colle mani cariche di anelli e coll'aspetto di gran dama d'oltre Oceano. Era infatti una graziosa americana e discese al primo albergo ove dopo brevi istanti chiese di essere condotta in un Cambio valute. Fu accompagnata dalla signora Englaro alla quale la bella dama con accento esotico ma intelligibile chiese il cambio di 200 dollari.

La signora Englaro rispose che non era in grado di soddisfare al suo desiderio e ciò dopo essersi consultata col marito e dopo aver ricordato di aver visto anni fa biglietti consimili che erano stati giudicati fuori corso.

Allora la bella americana passò da un altro cambiavalute il sig. Aristodemo Cettoli il quale, pare, nutre un certo sentimento di rivalità di mestiere colla sig. Englaro e perciò fu ben lieto di dimostrarle che egli disponeva di somme anche per grossi cambi. Ed infatti consegnò subito alla bella americana 1000 e tante lire in valuta italiana per i duecento dollari.

La mattina dopo la dama tornò dal Cettoli e dicendole che doveva fare un lungo viaggio attraverso l'Italia, chiese il cambio di altri 1800 dollari. Il cambista si affrettò a consegnarle nove mila e più lire e l'americana lasciò tosto Pontebba mentre il Cettoli guarniva le vetrine del suo negozio con tutti quei bei dollari ad invidia dei passanti e dei rivali.

Dopo tre giorni pensò bene di venire a Udine a cambiare i dollari certo di aver fatto una bella operazione e si recò alla Banca di Udine ove è conosciutissimo correntista. Infatti quando chiese il cambio di 2000 dollari, l'impiegato sig. Carminati non si sognò nemmeno di esaminarli e gli preparò la distinta per il cambio.

Il Cettoli passò quindi dal cassiere co. Guido Beretta per ritirare la somma; però non vi era al momento denaro sufficiente e perciò il conte Beretta disse al Cettoli che poteva, assieme a un fattorino, recarsi a ritirare il denaro alla Banca d'Italia.

Il Cettoli se ne andò ma intanto gli impiegati della cassa presero a commentare il fatto un po' strano di un così grosso cambio di dollari a Pontebba e il sig. Valentinis si sovvenne dei famosi dollari fuori corso, cambiati anni fa dall'ora defunto Zampis cambiovalute alla nostra stazione e di un fatto avvenuto recentemente a Milano ove era stato fatto l'acquisto di gioie per 7000 lire con dollari fuori corso.

Furono esaminati più attentamente i dollari e fu constatato che erano del 1864 vale a dire dell'epoca della grande Guerra di Secessione dopo la quale la carta monetata degli Stati Uniti era stata tutta rinnovata.

Si telefonò subito alla Banca d'Italia di sospendere il pagamento e poco dopo giunse spaventato il Cettoli cui fu comunicata la triste novella che tutti i suoi dollari erano fuori corso da venti anni.

Egli non voleva credere a tanta iattura e corse a Venezia ove ebbe la dolorosa conferma, si diede allora per tre giorni a girare per gli alberghi di Venezia e a fare dei lunghi appostamenti all'ingresso dell'Esposizione sperando di scorgere la bella ma infida americana.

Tutto però riuscì vano!

Allora il Cettoli si decise a far regolare denuncia del fatto alla P. S. che iniziò subito le opportune ricerche.

**Furto.** La scorsa notte ad ora imprecisata ignoti ladri, scavalcando un piccolo muro di cinta, entrarono nel cortile della casa in viale della Stazione n. 6 e forzarono con un palo di ferro la porta interna del negozio di commestibili con rivendita di privative di proprietà di Aloisi Giuseppe fu Luigi d'anni 27. Entrati nella bottega rubarono cento francobolli da 10 cent., 90 da 15 cent., tre o quattro lire in rame e nichel e si mangiarono tre uova ed una pezza di mortadella.

Il proprietario del negozio dimorante al piano superiore di nulla si accorse e non ha sospetti su alcuno.

Sul sito venne rinvenuto un palo di ferro che servì a forzare la porta e fu riconosciuto per quello che serve a dare lo scambio del binario del tram a vapore.

Il palo fu portato via dal deposito della piccola velocità dove era stato messo come di consueto dal facchino addetto al tram, Driussi Pietro d'anni 52 dimorante a Feletto Umberto.

L'autorità indaga.

**Un pratico sistema** è quello della grande tenda meccanica volante che in questi giorni viene applicata nell'ampio cortile dell'Albergo Nazionale.

Per il collocamento della tenda è espressamente venuto da Treviso l'inventore di questo sistema sig. Francesco Meneghel, un meccanico intelligente ed abilissimo che ormai è conosciuto e meritamente apprezzato.

La tenda meccanica volante è lunga 20 metri e presenta la grande comodità di essere arrotolata in pochi secondi per mezzo di un praticissimo e semplice congegno.

Altre importanti ditte della città e provincia hanno voluto applicare questa tenda veramente ideale e che è destinata a generalizzarsi per la sua praticità ed economia.

**La ragazza ritrovata.** Abbiamo dato ieri la notizia della scomparsa dalla propria abitazione in via Villalta n. 82 della ragazza quindicenne Teresa Bassan addetta ad una filanda della città.

Ieri nel pomeriggio interrogammo la di lei madre la quale ci riferì di aver avuto comunicazione telefonica da Tarcento che la ragazza erasi colà recata presso il nonno materno che oggi stesso la ricondurrà a Udine.

**Servizio radiotelegrafico.** Dalle ore zero del giorno 13 giugno 1907 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri pei piroscafi *Liguria* e *Slavonia* delle Società di Navigazione Generale Italiana e Cunard Line.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico il primo di Capo Sperone e l'altro di Ponza.

La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

**Da vendere** macchinari d'occasione, in buon stato, per uso pilatura, brillatura di riso, cereali ed industrie affini. Per trattative rivolgersi alla Ditta Luigi Spezzotti, Udine.

**Francesco Cogolo callista** (via Savorgnana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

## L'efferato assassinio di Pordenone
### alle Assise di Udine
### LA REQUISITORIA DEL PROCURATORE GENERALE
alla Sezione di accusa
### Si sostiene il mandato e il complotto

Nella sessione del mese di luglio si terrà davanti alla Corte d'Assise del circolo di Udine, dopo altri processi, quello contro gli esecutori ed i complici dell'assassinio del compianto ing. Toffoletti avvenuto il 22 Aprile u. s. a Pordenone.

Gli assassini e quattro complici si trovano rinchiusi nelle nostre carceri; un quinto complice si è sottratto alla giustizia colla latitanza.

L'istruttoria venne chiusa e il sostituto Procuratore Generale cav. Vittore Randi ha compiuta la sua requisitoria le cui conclusioni, che verranno presentate sabato alla sezione d'accusa della Corte d'Appello di Venezia, sono le seguenti:

Il Procuratore Generale letti gli atti processuali e la ordinanza 17 corr. della Camera di Consiglio di Pordenone in confronto di:

1. Forniz Antonio di Luigi d'anni 24, nato a Pordenone manovale incensurato;
2. Meneghel Antonio di G. Batta di anni 30, nato a Pordenone, manovale, condannato (1898) per oltraggio; arrestati dal 23 aprile 1907;
3. Missana Giov. Maria fu Marco di anni 51, nato a Vito d'Asio, muratore, incensurato.
4. Civran Manlio fu Domenico d'anni 27, nato a Pordenone, bracciante e manovale, incensurato;
5. Santin Cesare di Giovanni d'anni 31, nato ad Azzano X, muratore, condannato (1896) per renitenza alla leva; arrestati dal 24 aprile 1907;
6. Pitton Luigi di Sante d'anni 25, nato a Zoppola, muratore, incensurato; latitante per mandato di cattura 27 aprile 1907;
7. Fantuzzi Tomaso di Giovanni d'anni 25, nato a Pordenone, muratore, incensurato; arrestato dal 23 aprile 1907:

imputati:

Il Forniz e il Meneghel di omicidio premeditato in danno dell'ing. Toffoletti Antonio (art. 364, 366 n. 2 cod. pen.) e di mancato omicidio premeditato in danno di Marconi Edoardo (art. 62, 364, 366 n. 2 cod. pen.) per avere, in Comune di Pordenone il 22 aprile 1907 a fine di uccidere e con premeditazione, entrambi sparato dei colpi di rivoltella, contro:

*a*) Toffoletti Antonio, producendogli delle lesioni, una delle quali fu causa della sua morte, avvenuta nel 24 detto mese;

*b*) Marconi Edoardo compiendo quanto era necessario alla consumazione dell'omicidio, la quale non avvenne per motivi indipendenti dalla loro volontà, avendo solamente cagionato al Marconi una malattia e incapacità alle ordinarie occupazioni durate non meno di venti giorni;

Il Missana, il Civran, il Santin e il Pitton del delitto previsto dagli art. 63 capoverso, 364, 366 n. 2 cod. pen. per avere in Pordenone il 22 aprile 1907 determinato il Forniz e il Meneghel a commettere l'omicidio premeditato di Toffoletti Antonio (e loro consegnate le armi necessarie e insegnato il modo di usarne);

Il Fantuzzi del delitto previsto dagli art. 65 n. 1 e 3, 364, 366 n. 2 cod. pen. per avere in Pordenone il 22 aprile 1907 rafforzata nel Forniz e nel Meneghel la risoluzione di commettere il premeditato omicidio in danno del Toffoletti, promettendo loro assistenza prima e dopo il reato.

Il Forniz, il Meneghel, il Civran e il Fantuzzi di contravvenzione agli articoli 434 n. 1 cod. pen. e 1 n. 50 della tabella annessa alla legge 19 luglio 1880 n. 5556 atti F. — per avere in comune di Pordenone, il 22 aprile 1907, portato fuori della loro abitazione una rivoltella senza averne ottenuta licenza dalla competente Autorità e quindi senza aver pagata la tassa relativa;

Ommissis

Visti gli art. 422, 437 C. P.P. e 19, 21 id. — Richiede che la Ecc. Sezione di accusa pronunzi l'accusa in confronto dei sette sopraindicati imputati per i delitti come sopra loro addebitati; ordini il rinvio degli stessi alla Corte d'Assise di Udine e rilasci contro di loro ordinanza di cattura, ordinando che i 6 detenuti siano trasferiti alle carceri di Udine.

Il processo è assai voluminoso e consta di oltre 600 pagine nelle quali sono compresi gli interrogatori degli accusati e le deposizioni di 66 testimoni.

La vedova e la madre del compianto ingegnere si costituiranno P. C. coll'avv. Giovanni Levi.

Anche il Marconi si costituirà Parte Civile.

Non si conoscono finora che i seguenti difensori di fiducia; avv. Florian di Venezia, avv. Peter Cirani, avv. cav. G. B. Cavarzerani, avv. Cristofori di Aviano e l'on. Berenini.

**Società Dante Alighieri.** Il sig. cav. Lorenzo Scarpa, a mezzo del sig. Guglielmo Conforti delegato sociale in Villacco, versò a questo Comitato corone 24; e cioè corone 16 da lui raccolte, e corone 8 come oblazione personale.

La Presidenza ringrazia.

**Bollettino meteorologico**

Giorno 13 Giugno ore 8 Termometro 23.—
Minima aperto notte 13.6 Barometro 750
Stato atmosferico bello Vento: S. E.
Pressione: calante Ieri: bello
Temperatura massima: 28.3 Minima 17.
Media 23.07 acqua caduta ml

## ARTE E TEATRI

### Teatro Minerva
### Compagnia Lirica Lillipuziana

Un pubblico meno affollato assisteva ieri sera alla rappresentazione della *Lucia di Lammermoor* data dalla Compagnia lirica lillipuziana. Per quando i bravi giovanetti, e specialmente la Maria Ferranti, il Cursi, il Gamba, e il Panatta si sieno dimostrati di valore scenico e vocale sorprendente alla loro età, la produzione apparve una stonatura per il suo genere tragico e inadatto per ragazzi. L'esecuzione fu però buona e i cori furono sempre intonatissimi.

Questa sera avrà luogo un'unica rappresentazione dell'opera-ballo comica del M° Auber *Fra Diavolo*. Protagonista sarà il bravo tenorino Guido Cursi.

## CRONACA GIUDIZIARIA

### IN TRIBUNALE
### Ruolo delle cause penali

da trattarsi dalla Sezione I e II nella quindicina II del mese di giugno 1907.

Martedì 18. — Morganti Antonio, libero, omicidio colposo, testi 8 dif. Tavasani.

Mercoledì 19. — Travagini Giacomo, libero, bancarotta semplice, testi 1, dif. Sartogo; Salvador Pietro e C., 2 liberi, furto qualificato, testi 3, dif. id.; Di Blas Luigi, libero, minaccie, appello, dif. Pollis.

Venerdì 21. — Tecco Maria e C., detenuta, furti qualificati, testi 14, dif.ri Baldissera-Ballini.

Sabato 22. — Mittani Maria, libera, falso giuramento, testi 3, dif. Chiussi; Ferro Giacomo, libero, lesioni e porto arma, testi 5 dif. id.; Primus Lodovico, libero, malitrattamenti, testi 4 dif. idem.

Martedì 25. — Giordani Luigi e C., 5 liberi, lesioni volontarie, testi 6 dif.ri Colombatti-Comelli.

Mercoledì 26. — Treppo Pietro, libero, contrabbando, testi 1 dif. Berghinz; Zorzettig Riccardo, libero, falsità in giudizio, testi 4 dif. idem.

Venerdì 28. — Tanducci G. Batta, libero, appropriazione indebita, testi 3 dif. Tamburlini, Frimes Gaetano, truffa, testi 3 dif. Ballini; Carussio Luigi, libero, contrav. reg. pol. stradale. appello, dif. Venturini.

## STELLONCINI DI CRONACA

### Alcune parole sull'adulterio

*Egli ha tentato di commettere... un adulterio violento.*
*Corriere d. Sera*

Cari amici e colleghi,

Ne ho sentite tante in questi anni di vita, ma vi dichiaro sul mio onore che è la prima volta che sento dichiarare che il furto è un... adulterio. C'è stato un certo Heine, grande amico degli italiani, al quale la musica suscitava dentro la visione di successivi quadri meravigliosi, specialmente quando sentiva il violino di Paganini.

Ma che il racconto del furto d'un libro, per quanto prezioso e miniato, vi faccia vedere il tentativo d'un... adulterio violento la mi pare grossa.

Sì, lo so, ciò che volete dire: è una figura ironica. Ma io vi rimbecco, che la posizione in cui, sia pure per un momento, viene messa, dal *Corriere della Sera*, l'arte italiana non è lusinghiera — e sono costretto a pensare alle dolorose conseguenze che si sarebbero avute se quel commissario non avesse, in tempo, messo le mani avanti...

Sono cose che, francamente, non mi sembrano pulite. — Per esempio, se la volete sapere, io non ho potuto ancora mandare giù quella frase del gran cancelliere germanico Von Bülow sul giro di valzer che ogni tanto l'Italia faceva con la Francia. Quel valzer mi aveva e mi ha l'aria d'un adulterio mancato e come figurazione diplomatica credo che non si potesse andare più in là.

E così credo, in materia di codice penale, che uno scambio più disinvolto e quasi allegro non si sia mai fatto. Alla stregua del *Corriere* ecco un fatto di cronaca:

**Il caso di Pontebba.** Siamo informati che la signora americana o forse inglese, se non è spagnuola, la quale ha saputo consegnare alla Ditta di Pontebba quel pacco di dollari del 1864, aveva una vera psicopatia per le banconote italiane e si è inclinati a ritenere che si tratti d'uno di quei delitti passionali che, come ben disse testè il *Corriere della Sera*, si possono paragonare all'... adulterio, non violento questa volta, ma in compenso del tutto consumato. E lo sa, pur troppo, la Ditta di Pontebba.

A domani nuovi particolari.

Oppure:

**L'affare definitivamente chiuso.** Ci tel. da Roma 31 luglio:

Essendo stata accettata la teoria del *Corriere della Sera*, dopo una settimana di discussione, la Camera deliberò stasera che nell'affare Nasi si tratta d'...adulterio continuato, per cui il Senato è affatto incompetente.

L'ex-ministro Nasi, presente alla seduta, espresse tutto il suo dolore di non poter trovare i giudici competenti e dichiarò che si sarebbe rassegnato alla deliberazione della Camera.

Dopo di che il Presidente dichiarò chiuso l'incidente.

E io dichiaro chiusa la lettera. Vostro per la vita *Giacomo Triaca* di Vedronza

## ULTIME NOTIZIE

### L'inchiesta sull'ammin. della guerra

*Roma, 12.* — Domani si adunano gli uffici per l'elezione dei commissari per l'inchiesta sulla guerra.

Sono candidati della maggioranza gli onorevoli Finocchiaro Aprile, *Fusinato*, Carlo Ferraris e Crespi. Sono candidati dell'opposizione gli on. Giucciardini e Sacchi.

### Una mistificazione

*Vienna, 12.* — Da Parigi si telegrafa alla *N. Fr. Presse* che nella faccenda della ricompensa di Giovanni Orth sembra trattarsi d'una mistificazione, come lo dimostra già l'illeggibilità del manoscritto di Giovanni Orth. Conoscitori della scrittura di Orth non dicono nemmeno trattarsi di una falsificazione di una falsificazione di scrittura, ma di una scrittura del tutto inventata.

Leopoldo Wölfinge, nipote di Giovanni Orth, che si trova presentemente a Parigi, ritiene pure che le rivelazioni del *Figaro* siano una mistificazione.

### Sciopero di nuovissimo genere

*Milano, 12.* — Oggi è scoppiato uno sciopero non grave per il numero degli scioperanti che sono un centinaio ma per il motivo che lo determinò.

La ditta Bruzzi, in spedizioni, denunciò quattro dei suoi carrettieri per furti, e gli altri addetti alla ditta scioperarono dichiarando che non torneranno al lavoro finchè i quattro compagni non sieno rilasciati. Essi invocano la solidarietà, ma v'è chi dice che sarebbe più proprio parlare di complicità.

### L'arresto del cassiere

*Venezia 12.* — Stasera circola la voce che il cassiere dell'agenzia Gondrand, Emilio Neve, arrestato al confine, sia stato qui tradotto. L'autorità mantiene il più assoluto riserbo.

## CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

*Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 12 giugno 1907*

**Cambi (cheques - a vista)**

| | |
|---|---|
| Francia (oro) | L. 100.11 |
| Londra (sterline) | » 25.15 |
| Germania (marchi) | » 121.99 |
| Austria (corone) | » 104.41 |
| Pietroburgo (rubli) | » 262.73 |
| Rumania (lei) | » 99.50 |
| Nuova York (dollari) | » 5.15 |
| Turchia (lire turche) | » 22.70 |

## MERCATI DEI BOZZOLI

*Lonigo, 12.* — Incrocio giapponese Kg. 700, da L. 4 20 a 4.40 — Incrocio chinese Kg. 600, da L. 4.35 a 4 55 — Giallo K. 5 50 da L. 4.25 a 4.45.

*Colonna, 12.* — Giallo puro venduti Kg. 1041, da L. 4 45 a 4 — Incrocio bianco giallo Kg. 1620, da L. 4.43 a 4 38 — Incrocio chinese Kg. 2750, da L. 4.45 a 4.

## Mercati d'oggi

| | |
|---|---|
| **Cereali** | *all'Ettolitro* |
| Granoturco | L. 10.— a 11.50 |
| **Foglia gelso** | |
| con bastone (al quintale) | » 2.50 a 7.— |
| **Erbaggi** | *al Chilogramma* |
| Piselli | L. —.12 a —.25 |
| Erbette | » —.— a —. 9 |
| **Frutta** | |
| Ciliege | » —.8 a —.9 |



Dott. I. Furlani, Direttore
[illegible] gerente responsabile

## Ringraziamento

La madre, i fratelli, le sorelle, i congiunti del compianto

**Angelo Sartoretti**

Ringraziano sentitamente tutti Coloro che si prestarono in qualsiasi modo condividendo il loro dolore in questa luttuosa circostanza.

E particolarmente ringraziano i signori Ufficiali del Distretto e Colleghi d'Ufficio che diedero tanta prova di stima e d'affetto al caro Estinto.

Chiedono scusa per le involontarie omissioni.

Udine 12 giugno 1907.



## Ringraziamento

La vedova Luigia Cogolo Canciani e le famiglie Cogolo e Canciani commosse per le tante attestazioni d'affetto ricevute nella luttuosa circostanza della morte del loro amato

**Giovanni Canciani**

porgono a tutti vivissimi ringraziamenti.

Un grazie speciale al valente dott. Carnielli, che tentò ogni mezzo per strappare al suo crudele destino il povero Estinto.

## Banca Cooperativa Udinese

(Società anonima)

*Situazione al 31 maggio 1907*

XXIII' ESERCIZIO

CAPITALE SOCIALE

| | | |
|---|---|---|
| Capitale versato (Azioni N. 9757 / Soci » 1476) | | L. 243,925. – |
| Fondo di Riserva | | L. 121,865.80 |
| » di Riserva straor. per infortuni | | » 17,361.37 |
| Fondo oscillazione valori | | » 5,868.42 |
| | | L. 391,020.59 |

ATTIVO.

| | | |
|---|---|---|
| Cassa | | L. 24,616.51 |
| Portafoglio | | » 3,797,316.26 |
| Anticipazioni sopra pegno di titoli e Riporti | | » 60,396 25 |
| Conti correnti garantiti | | » 239,077.45 |
| Valori pubblici di proprietà della Banca | | » 205,926.45 |
| Debitori diversi | | » 51,308 81 |
| Corrispondenti Bancari | | » 125,339.71 |
| Corrispondenti diversi | | » 290,955 83 |
| Stabili e mobilio di proprietà della Banca | | » 118,680.— |
| Mobili e Casseforti | | » 6,860 — |
| Effetti per l'incasso | | » 7,570.75 |
| Totale dell'attivo | | L. 4,978,048 02 |
| Valori di terzi in deposito: | | |
| A cauzione operazioni diverse | L. 649,999.65 | |
| A cauzione impieg. | » 25,000.— | |
| Liberi e volontari | » 58,423.60 | |
| | | » 733,423 25 |
| Totale generale | | L. 5,711,471.27 |

PASSIVO.

| | | |
|---|---|---|
| Depositi in Conto Corrente | L. 626,196 36 | |
| Depositi a Rispar. | » 2,827,715 97 | |
| » a Pic. Risp. | » 217,179,91 | |
| | | » 3,671,092.24 |
| Cassa Previd. degli Impiegati | | » 17,748 11 |
| Corrispondenti Bancari | | » 79,621.54 |
| Corrispondenti diversi | | » 753,972.39 |
| Creditori diversi | | » 22,242.80 |
| Dividendi | | » 10,692.96 |
| Utili 1906 a rifusione int. a soci | | » 1,267.87 |
| Totale del passivo | | L. 4,556,636.91 |
| Depositanti per valori: | | |
| A cauzione operazioni diverse | L. 649,999.65 | |
| A cauzione impiegati | 25,000.— | » 733,423.25 |
| Liberi e volontari | » 58,423.60 | |
| Capitale sociale e Riserve | | L. 391,020.59 |
| Rendite e spese: | | |
| Utili corrente esercizio e risconto a. p. | L. 115 074.83 | |
| Int. pas. tasse spese | » 84,684.31 | |
| Residuo Utili da liquidarsi | | » 30,390.52 |
| Totale generale | | L. 5,711,471.27 |

Udine, li 3 giugno 1907

Il Presidente
G. B. SPEZZOTTI

I Sindaco **G. Ballini** — Il Direttore **G. BOLZONI**

*Operazioni della Banca con Soci e non Soci*

Emette azioni a L. 39 cadauna.

Sconto cambiali 5 1/2 - 6 % — Accorda *sovvenzioni* sopra *valori pubblici ed industriali* . . 4 - 5 1/2 % — senza provvigione

Apre *Conti Correnti* verso garanzia reale.

Fa il *servizio di Cassa* per conto terzi.

Emette, gratuitamente, *Assegni del Banco di Napoli.*

Riceve somme in *Conto corrente* con cheques al 3 1/2 %; in *deposito a risparmio* al *Portatore* al 3 1/2; in *deposito a piccolo risparmio* al 4 % — netto da ricch. mob.

in *Conto vincolato a scadenza* fissa ed in *Buoni di Cassa* fruttiferi, interessi da convenirsi.

**Gl' interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento.**

**I libretti tutti sono gratuiti.**

*alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.*

Ai soci che fecero operazioni di Sconto o prestito verrà ripartito il 10 0|0 degli utili netti in proporzione degli interessi da essi pagati.

**Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modeno, ecc. eseguiti con la macchina per cucire**

**DOMESTICA BOBINA CENTRALE**

**la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.**

*Macchine per tutte le industrie di cucitura.*

# Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per Lire 2.50 settimanali

**Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis**

COMPAGNIA SINGER
**per Macchine da cucire**

**NEGOZI**

**Udine** — Via Mercatovecchio 6
**Pordenone** — Corso Vitt. Em. 58
**Cividale** — Via Carlo Alberto 9

**Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.**

# Linee del NORD e SUD AMERICA

**SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE**

**diretto dalle Compagnie**

**"Navigazione Generale Italiana,,**
(Società riunite Florio e Rubattino)
**UDINE — Via Aquileia, 94 — UDINE**
*Capitale Sociale L.* 60,000,000 — *Emesso e versato L.* 33,000,000

**" La Veloce ,,**
Società di Navigazione Italiana a Vapore
*Capitale emesso e versato L.* 11,000,000

**RAPPRESENTANZA SOCIALE**
**UDINE - Via della Prefettura, 16 - UDINE**

| Società | Data di partenza | Vapore | Stazza lorda | Stazza netta | Velocità in miglia all'ora alle prove | Scali | DURATA del viaggio giorni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Per il PLATA** | | | | | | | |
| La Veloce | 6 Giugno | ARGENTINA | 5300 | 3381 | 15.09 | Barcell , Teneriffa, Rio Jan., | 18 1[2 |
| N. G. I. | 18 " | SARDEGNA | 5255 | 3226 | 15.— | Barcell., Ten.. (ev). Montev. | 19 |
| La Veloce | 20 " | ITALIA | 5300 | 3381 | 15.09 | Barcell. Cadice, Las Palmas | 18 1[2 |
| **Per NEW YORK** | | | | | | | |
| N. G. I. | da Napoli 6 Giugno | CAMPANIA | 9001 | 5619 | 14.32 | Diretto | 14 |
| La Veloce | " 10 " | CITTA' DI TORINO | 4041 | 2569 | 13.05 | Diretto | 16 |
| N. G. I. | " 11 " | LAZIO | 9196 | 5846 | 13.42 | — | 16 1[2 |
| La Veloce | " 14 " | EUROPA | 7870 | 4547 | 16.50 | Napoli | 13 |
| **Pel BRASILE** | | | | | | | |
| La Veloce | 6 Giugno | ARGENTINA | 5300 | 3381 | 15.09 | Barc., Ten. (ev.), Rio Jan. | 16 |
| **Per l'AMERICA CENTRALE** | | | | | | | |
| La Veloce | 10 Luglio | WASHINGTON | 3003 | 2347 | 13.86 | Marsiglia, Barc., Teneriffa | 26 |

**A richiesta si dispensano biglietti ferroviari per l'interno degli Stati Uniti.**

**Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi**
**Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.**
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
NB. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (salvo variazioni).

**Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica**

**Si accettano passeggieri e merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.
**Telefono 2-34 — Per corrispondenza Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine — **Telefono 2-7**

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in

**UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileia N. 94 e Prefettura N. 16**

**NB.** *Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute.*

# SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

**Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo**
**Pezzo speciale campione Cent. 20**

I medici raccomandano il **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.

Ditta ACHILLE BANFI
**Milano**
**Fornitrice Case Reali**

**Insuperabile**

# AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

**Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi**

Chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria. — E' il più economico.

**Usatelo - Domandate la Marca Gallo**

**Amido in Pacchi** ca'toli e pezz

(Marca Cigno)

**superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio**

Proprietà dell'
AMIDERIA ITALIANA
**Milano**
Anonima capitale 1,300,000 versato

**Costruzione specializzata di**

# Scrematrici 'MELOTTE,,

***a turbina liberamente sospesa***

**J. MELOTTE**
**REMICOURT (Belgio)**
Filiale per l'Italia
**BRESCIA**
**21, Via Cairoli, 21**

**Le migliori per spannare il siero** — Massimo lavoro col minor sforzo possibile - Scrematura perfetta - Massima durata.

**MILANO 1906 - GRAN PREMIO**
Massima Onorificenza
**S. Daniele Friuli 1906 Medaglia d'oro**
Massima Onorificenza

*Si cercano dappertutto agenti locali.*

***Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.***

# SCIROPPO PAGLIANO

**Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue**
CURA PRIMAVERILE

**Liquido — In polvere — Cachets.**

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. *Girolamo Pagliano* — *da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere* — continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza — **FIRENZE - Via Pandolfini - Firenze.**

# LIQUORE STREGA

TONICO - DIGESTIVO
**Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento**

**Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.**
**Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.**

Udine, 1907 — Tipografia G. B. Doretti